

Manovra, Moody's «Impatto negativo sugli enti locali»

● **ROMA.** La manovra del governo per arrivare al pareggio di bilancio entro il 2013 potrebbe avere conseguenze negative sul rating delle Regioni e dei Comuni italiani. È il monito che lancia Moody's nel suo «Weekly Credit Outlook». Secondo l'agenzia Usa la manovra così com'è «appesantisce ulteriormente bilanci» comunali e regionali «già allo stremo» ed introduce «elementi di incertezza per quanto riguarda la distribuzione di poteri e responsabilità a livello locale».

Parole, queste, che sono state accolte con un coro di consensi da sindaci e presidenti di Regione e di Provincia. «Questi sono gli effetti reali della manovra. Più spesa per interessi e meno fondi da destinare ai servizi per i cittadini», commenta Graziano Delrio, sindaco di Reggio Emilia e vicepresidente vicario dell'Associazione dei Comuni italiani (Anci). E questo - aggiunge - conferma le ragioni della protesta dei Comuni che hanno sottolineato sin dall'inizio, direttamente al presidente Berlusconi, la totale contrarietà alle misure annunciate in agosto dal Governo». Per i governatori, le preoccupazioni di Moody's confermano «quanto da giorni stanno sostenendo Regioni ed enti locali: la manovra, così come è impostata, è ingiusta ed avrà un impatto negativo e fortemente recessivo per le economie dei territori», osserva il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani. «Siamo infatti - prosegue - di fronte ad un impianto iniquo con tagli sproporzionati sul versante delle autonomie locali e senza alcuna misura tesa a favorire la crescita e lo sviluppo. Moody's sottolinea, tra l'altro, il danno rappresentato da annunci e scelte unilaterali. Ancora una volta, dunque, un'altra voce autorevole rimarca la validità delle proposte della Conferenza delle Regioni per rilanciare il dialogo interistituzionale e invertire la rotta tracciata consecutivamente da ben tre manovre».

Più cauto, l'assessore al Bilancio della Calabria, **Giacomo Mancini**: «È tutto ancora da verificare - spiega - e infatti i nostri uffici stanno effettuando alcuni studi sulle ricadute e le conseguenze della manovra». Non ha dubbi sulla validità delle tesi di Moody's l'assessore della Regione Siciliana, Gaetano Armao: «L'analisi di Moody's è convincente e, oserei dire, elementare: se si toglie tutto si avvia una spirale recessiva difficilmente recuperabile. Quelle di Moody's sono preoccupazioni che la Regione Siciliana, già a una prima lettura della manovra, aveva espresso». «Non ci preoccupa il rating delle agenzie, ma il baratro in cui si dirige l'Italia», puntualizza l'assessore al Bilancio della Liguria, Rossetti.

